

IL LIBRO di Chiara Valentini

La Scintilla di Tintoretto

Ci si possono sempre aspettare sorprese da Melania Mazzucco e dalla sua grande capacità di raccontare, che nel suo ultimo libro, "La lunga attesa dell'angelo" (Rizzoli, 413 pp. € 21,50), affronta una sfida rischiosa. La figura storica che Mazzucco ha scelto di riportare alla luce è una di quelle pittrici piene di talento ma rimaste ai margini, come è stato a lungo per Artemisia Gentileschi o Elisabetta Sirani, soffocate dalla fama paterna. Ma in questo romanzo, a metà strada fra l'invenzione e la ricostruzione storica, a raccontarci di Marietta Robusti detta la Tintoretta è



Tintoretto, "La guarigione di Lazzaro". In basso: un torneo di poker in Texas e il manicomio di Aversa

il padre Jacomo Tintoretto, il suo maestro e tiranno. In una lunga confessione nei giorni che precedono la sua morte, nel maggio del 1594, il pittore della luce e dell'ombra

ripercorre i rapporti con quella figlia troppo amata, in una Venezia sontuosa e infida. Nata da un rapporto clandestino con una donna tedesca «alta come un'amazzone», Marietta diventa da bambina il garzone di bottega del padre, che le taglia i capelli biondi e le impone vestiti da ragazzo, coinvolgendola via via che cresce in un rapporto ai limiti dell'incesto. Se per l'irrequieto e geniale Tintoretto la figlia è la sua Scintilla, che ispira le sue opere più innovative, per lei quel padre onnipotente è la vita stessa. E quando il pittore, preoccupato dalle chiacchiere, le impone un marito di comodo, l'esistenza di Marietta va in pezzi. Stringe ambigue amicizie, abbandona la pittura che pure le dava una certa fama, fino a lasciarsi morire di malinconia. È un romanzo torrenziale e ricco di storie parallele, che ci restituisce con i suoi margini di mistero una figura femminile difficile da dimenticare. Una volta di più Melania Mazzucco ha vinto la sua scommessa.

ZONE D'OMBRA PRIVATE

È come se il sipario si alzasse su una scena buia, affollata di silhouette scure. L'occhio di bue illumina la prima, che si mette a parlare: il personaggio racconta la sua vita. E così via, uno dopo l'altro, si illuminano e prendono vita i 20 personaggi che compongono "Il sacerdote e il kamikaze" (Salerno, pp.119, € 12), terzo romanzo di Daniela Rossi, psicologa, giornalista e scrittrice. Ogni protagonista apre un capitolo, che si chiude con la comparsa di un nuovo personaggio, a sua volta, il protagonista del capitolo successivo. Finché tutti si rincontreranno in un finale catartico di grande effetto. Si tratta di un perfetto meccanismo a chiasmo, come spiega Walter Veltroni nella prefazione: i capitoli entrano uno dentro l'altro, così come il romanzo entra a gamba tesa nella vita più intima dei personaggi. Che sono persone comuni: Anna la professoressa, Angelica l'infermiera, Rinaldo il sacerdote, Alessandra la consigliera politica, Vittorio il postino. Ma ognuno di loro, questo è il nodo del romanzo, non è quel che sembra. Ognuno ha una ferita nascosta, un patimento. «Nessuno immagina le verità nascoste della gente», dice a un certo punto qualcuno. Ed ecco che la professoressa è schiava del gioco d'azzardo, l'infermiera modifica i testamenti dei moribondi, il sacerdote è pedofilo, la politica sessodipendente, il postino piromane. L'autrice scava nelle nostre zone d'ombra quotidiane e racconta come sia più facile perdersi, nuocere a sé e agli altri, essere (in)consapevoli kamikaze di se stessi, anziché preferire la comunicazione sincera, seppure imperfetta.

Maria Simonetti

MEMORIA Il disagio creativo

Una mostra e un convegno su "Il turbamento curato" al Palazzo ducale di Lucca celebrano Mario Tobino, grande scrittore e psichiatra illuminato. Fino al 14 la mostra racconta la vita nell'ospedale di Magliano, che ispirò "Le libere donne di Magliano" e "Per le antiche scale" (Mondadori). Fino a domenica il convegno, a cura di Giulio Ferroni, studia il rapporto tra disagio e creatività letteraria. Tra i protagonisti, Alfonso Berardinelli e Marosia Castaldi, tra gli scrittori analizzati Ottiero Ottieri e Fabrizia Ramondino. V. R.

